

**COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI (29-06-2019)  
E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

**1) Indicatori iC00a (Avvio di carriera al primo anno) e iC00b (Immatricolati puri)**

Rispetto allo scorso anno accademico, il numero delle immatricolazioni al Corso di Studi di Giurisprudenza ha subito un'ulteriore flessione, passando da 234 del 2017 a 207 del 2018, e lo stesso dicasi per il numero degli "immatricolati puri" che da 203 unità del 2017 è sceso a 167 del 2018. Tali dati, benché tendenzialmente decrescenti a livello nazionale, sono certamente quelli che più di altri richiedono un costante sforzo teso alla loro implementazione, soprattutto attraverso le attività di orientamento, nonché un loro attento e costante monitoraggio. Tali criticità erano state già messe in evidenza nel "Scheda di monitoraggio annuale" dello scorso anno, e proprio in quell'occasione si era sottolineata la necessità di intervenire con puntuali azioni di orientamento finalizzate ad incrementare, ove possibile, il numero degli iscritti. Tale strategia ha trovato concreta applicazione nel conseguimento del progetto POT (Progetto per l'orientamento ed il tutorato) dal titolo "L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità", grazie al quale il Corso di laurea di giurisprudenza potrà svolgere, a partire dal primo semestre dell'attuale anno accademico (2019/2020), in particolare intense attività di orientamento *in ingresso* che potrebbero certamente incidere in modo positivo su tale tendenza negativa. In particolare si è già proceduto a stipulare otto convenzioni con altrettante scuole del territorio, con lo scopo di avviare una serie di attività formative in favore degli studenti di scuola, tra cui una serie di laboratori giuridici che, a partire dal mese di Novembre di quest'anno, si terranno presso la sede del nostro Dipartimento. Ovviamente, i possibili benefici di tali attività potranno essere valutati ed apprezzati soltanto a partire dal prossimo anno accademico, non dimenticando, però, che alcune dinamiche sfuggono al potere di intervento del Dipartimento e del Corso di studio, inserendosi in più ampie dimensioni nazionali.

## 2) Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

**L'indicatore iC1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU)**, che già l'anno scorso aveva evidenziato un'importante miglioramento dopo anni di inerzia, anche nell'anno 2018 continua ad incrementare il proprio valore, passando da 38,1% a 43,4%, quindi 5 punti percentuali in più rispetto all'aria geografica (38,4%). Crediamo che la riforma del piano didattico avviata due anni fa abbia avuto un impatto positivo su tale dato. Dato che potrebbe migliorare ulteriormente grazie alle attività di orientamento *in itinere* contenute nel già citato "Progetto per l'orientamento ed il tutorato", che, fra l'altro, prevede l'istituzione di "Tutor per l'orientamento e la didattica" con la funzione supportare gli studenti nell'acquisizione dei crediti previsti nei loro piani di studio.

**L'indicatore iC2 (Percentuale di laureati durante la durata normale del corso)** ha invece subito una lieve flessione, passando da 23,4% del 2017 a 20% del 2018, e attestandosi su un livello più basso di circa 5 punti percentuali rispetto all'aria geografica (25,1%). Anche con riferimento a questo indicatore, le azioni di orientamento intraprese sulla base del progetto Pot prima menzionato potrebbero incidere in modo positivo. Fra le varie attività, infatti, come appena riferito, quella dei "tutor per l'orientamento" potrebbe di certo avere un impatto positivo, supportando gli studenti nella preparazione delle materie e nella scelta dei percorsi previsti nella nostra offerta formativa.. Anche in questo caso, comunque, la valutazione dei possibili benefici di tali attività di supporto allo studio, potrà essere valutata e, speriamo apprezzata, quantomeno a partire dal prossimo anno accademico.

**L'indicatore iC03 (Studenti provenienti da altri regioni)** benchè più alto rispetto allo scorso anno in termini percentuali (da 2,6 è passato a 4,3), non denota sostanziali miglioramenti: il numero degli studenti provenienti da altre regioni è in realtà costante, e si aggira intorno a 10 unità per anno accademico, con flessioni o incrementi di anno in anno che prescindono dalle attività svolte (attività di orientamento, pubblicità sui mass media, etc.).

**Gli indicatori iC07, iC7 bis e iC7ter (Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo)** mantengono un trend positivo, già riscontrato nell'analisi dello scorso anno, guadagnando nel 2018 circa altri 5 punti percentuali, e riducendo il gap, che comunque ancora continua a sussistere, rispetto alle percentuali dell'area geografica e di quella nazionale. È importante sottolineare a riguardo che le attività di tirocinio (curricolari ed extra curricolari) cui gli studenti possono accedere nel secondo semestre dell'ultimo anno, e grazie alle quali gli stessi vengono messi in contatto con importanti realtà professionali, aziendali e produttive, con tutta probabilità hanno inciso positivamente su tali indicatori.

### 3) Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (**iC10, iC11 e iC12**) hanno subito un incremento rispetto agli anni precedenti, eguagliando o addirittura superando le percentuali dell'aria geografica. Crediamo che ciò sia dovuto alle attività poste in essere negli ultimi due anni, tese ad incrementare ed incentivare il programma Erasmus+ (stipula di nuovi accordi bilaterali, orientamento alle attività Erasmus tra gli studenti iscritti, sensibilizzazione ai processi di internazionalizzazione attraverso la somministrazione di parte della didattica in inglese etc.)

### 4) Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Tutti gli indicatori più rilevanti del “Gruppo E” migliorano rispetto agli anni precedenti. In particolare:

**L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti nel primo anno di corso)**, che già l'anno scorso restituiva un dato incoraggiante, conferma anche quest'anno lo stesso trend, attestandosi su valori superiori rispetto ai due anni precedenti, e passando dal 48% al 54% del 2017.

**L'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno)**, passa da 65,7% a 73,4% del 2017.

**L'indicatore iC16bis (Percentuale di studenti che passano al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti)** passa da 38,2% a 43,3%.

L'analisi incrociata di tali valori percentuali e degli altri che compongono il **gruppo E** qui non considerati, restituisce un andamento senz'altro positivo per ciò che concerne aspetti basilari del buon funzionamento del Corso, e soprattutto evidenzia con chiarezza gli elementi su cui poter far leva per migliorare ulteriormente la situazione generale. Tale sensibile miglioramento, suscettibile certamente di ulteriori incrementi negli anni a venire, è innanzitutto imputabile alla riforma ordinamentale avviata qualche anno fa, nonché all'impegno profuso dal Dipartimento per ciò che concerne il potenziamento dell'orientamento *in entrata* e *in itinere*. Visti i buoni risultati, ci si propone adesso di investire su quest'ultimo tipo di orientamento, quello *in itinere* appunto, al fine di consentire agli studenti di mantenere un buon livello di *performance* oltre il primo anno di studi. Le varie attività previste nel progetto POT, ed in special modo l'imminente

nomina di 5 tutor per l'orientamento *in itinere*, potrebbero certamente contribuire in modo significativo

**L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza)**, 46% sul totale. Questo dato, nettamente più basso rispetto alle percentuali dell'area geografica e di quella nazionale, si può almeno in parte giustificare tenendo conto del fatto che gli insegnamenti previsti nei percorsi degli ultimi due anni di corso, vista la loro vocazione pratico-professionalizzante, vengono in molti casi affidati per contratto a professionisti esterni specializzati in tali settori.

#### **5) Altri indicatori:**

**L'indicatore iC22 (Percentuali di laureati che si laureano entro la durata normale del corso)** continua a migliorare raggiungendo nel 2017 un valore di 12,3, quindi 4 punti percentuale in più rispetto a tre anni fa. Questo dato è molto importante e incoraggiante in quanto storicamente una delle maggiori criticità del corso riguarda proprio il numero di fuori corso. Anche in questo caso le attività di orientamento potrebbero favorire ulteriori incrementi, avvicinando il dato alle percentuali nazionali (le percentuali dell'area geografica sono del tutto simili a quelle del CdS).